

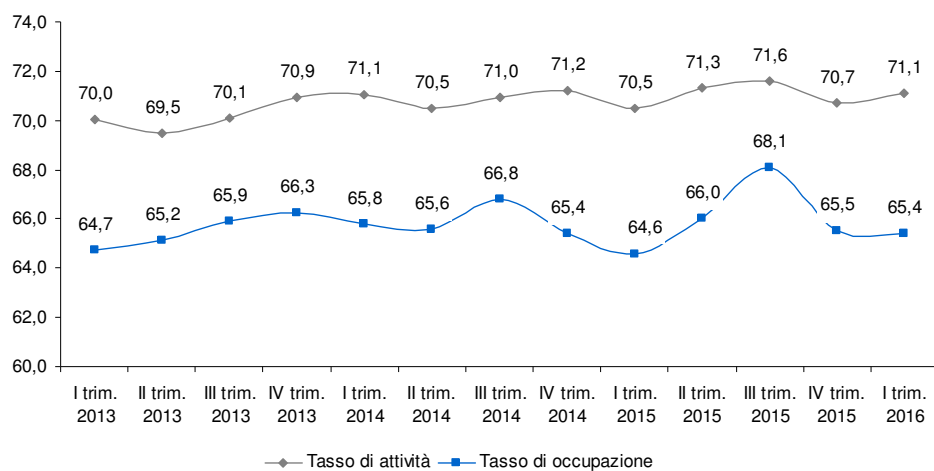
Il mercato del lavoro in sintesi

- Dagli ultimi dati dell'indagine continua sulle forze di lavoro, si rileva una positiva dinamica del mercato locale, con un tasso di partecipazione e di occupazione in crescita e quello di disoccupazione che dall'8,1% del primo trimestre del 2015 scende al 7,8% del primo trimestre del 2016. Il miglioramento, si deve più alla parte maschile, mentre per settore è stato il solo terziario a trainare l'aumento dell'occupazione (in forte difficoltà si conferma soprattutto il comparto delle costruzioni).
- I dati sulle assunzioni delle imprese si confermano positivi anche nel primo trimestre del 2016 e tuttavia in forte rallentamento rispetto alla crescita dell'anno prima. Non a caso peggiorano anche i saldi occupazionali. La crescita nel trimestre che ha riguardato il terziario e l'agricoltura è stata contrastata dal calo della domanda di lavoro nelle costruzioni e nel manifatturiero. Per tipologia di contratto si vedono fin dai primi mesi del 2016 gli effetti dei minori benefici previsti (rispetto all'anno prima) per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, che infatti calano di 706 unità e del 22%.
- Nel primo trimestre del 2016, sono 37.620 gli iscritti ai Centri per l'Impiego e su base annua registrano un calo del 2,8%. Il flusso delle nuove iscrizioni diminuisce del 18,0%, così come diminuiscono, del 21,8%, anche le cancellazioni dalle liste dei Cpi. Rispetto a queste si deve segnalare la riduzione delle cancellazioni per avviamenti al lavoro, che dalle 4.242 del primo trimestre del 2015 scendono alle 4.014 di quello in esame (-5,4%).
- Le ore di cassa integrazione autorizzate dall'INPS per il ramo Industria nel primo trimestre del 2016 sono state 290.900, in calo del 57,1% rispetto al monte ore concesso nello stesso periodo del 2015. Al calo ha contribuito sia la componente ordinaria, che con un monte ore di 65.755 ore è scesa dell'11,6% su base annua, sia la Cigs che si è assestata a 225.145 ore, il 62,7% in meno rispetto a un anno prima.
- Gli iscritti nelle liste di mobilità a marzo 2016 sono 2.305, il 17,5% in meno rispetto a un anno prima. Il calo è dovuto sia al blocco delle iscrizioni nella lista legata alla legge 236/93 a partire dall'inizio del 2013 (che scende del 56,3% in un anno), sia alla modesta riduzione di iscritti nella lista 223/91, che fa registrare una variazione su base annua del -2,6%.

IL QUADRO DEL MERCATO DEL LAVORO DAI DATI ISTAT DELL'INDAGINE CONTINUA SULLE FORZE DI LAVORO

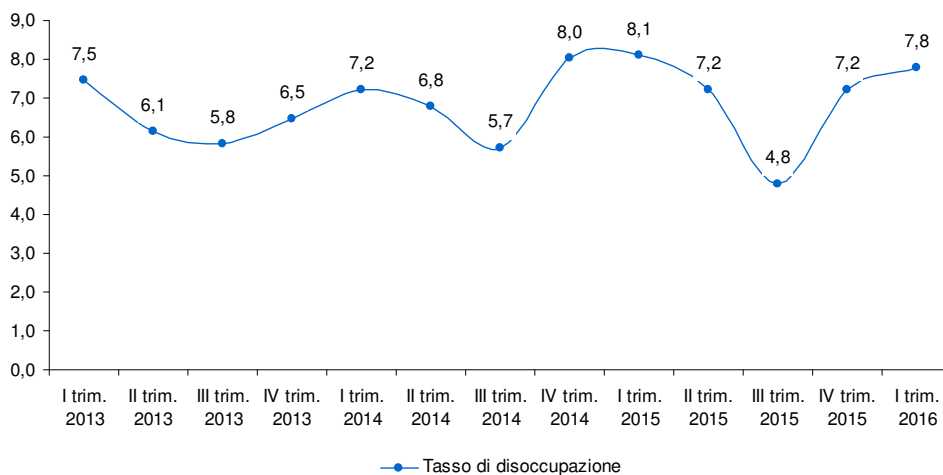
Dopo un 2015, in cui il mercato del lavoro è rimasto sostanzialmente stabile, con un tasso di occupazione in crescita di due decimi di punto e di disoccupazione in calo di uno, l'inizio del 2016 appare più movimentato e nella direzione di un miglioramento. Per crescita del tasso di partecipazione (da 70,5 al 71,1%) e di occupazione (dal 64,6% al 65,4%) e anche per leggero calo del tasso di disoccupazione che dall'8,1% del primo trimestre del 2015 scende al 7,8% del primo trimestre 2016. In valori assoluti a distanza di un anno sono cresciuti di 700 unità gli ingressi nell'area del lavoro e di 1.500 gli occupati, mentre i disoccupati sono calati di 800. L'occupazione si è dunque alimentata sia sul versante delle forze di lavoro aggiuntive che da quello di quanti in precedenza erano disoccupati.

Graf. 1 DINAMICA TRIMESTRALE DEL TASSO DI ATTIVITÀ E OCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO I TRIMESTRE 2013 - I TRIMESTRE 2016
- valori percentuali -



Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro, ISPAT – Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISTAT)

Graf. 2 DINAMICA TRIMESTRALE DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO I TRIMESTRE 2013 - I TRIMESTRE 2016
- valori percentuali -



Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro, ISPAT – Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISTAT)

E' una dinamica certamente positiva, ma nel più lungo periodo (Graf. 1 e 2) si può invece osservare un maggior aumento dei tassi di partecipazione rispetto a quelli di occupazione, così che a crescere è stato anche l'indicatore della disoccupazione (rispetto al primo trimestre del 2013 la disoccupazione è cresciuta dello 0,3 per tasso e di 1.000 unità in valori assoluti, dai 18.200 disoccupati ai 19.200 del primo trimestre 2016).

Il mercato del lavoro trentino nel primo trimestre del 2016 presenta tassi di partecipazione e di occupazione più alti di quelli medi delle regioni del Nord-Est (70,5% il primo e 65,3% il secondo), e però anche un maggior tasso di disoccupazione (7,8% contro il 7,4%). E' un quadro che però tende a cambiare, in leggermente meglio o leggermente peggio a ogni trimestre, perché poi in quest'area di regioni è la sola provincia di Bolzano a rappresentare un'anomalia (74,6%, 71,2% e 4,5% i rispettivi tassi di attività, occupazione e disoccupazione).

Tab. 1 INDICATORI DI OFFERTA, OCCUPATI E PERSONE IN CERCA DI LAVORO IN PROVINCIA DI TRENTO
I TRIMESTRE (2014-2016)
- valori assoluti e percentuali -

	I trimestre 2014	I trimestre 2015	I trimestre 2016	Var. 16/15
	%	%	%	%
Indicatori di offerta di lavoro				
Tasso di attività				
Maschi	77,3	76,8	78,8	+2,0
Femmine	64,7	64,2	63,3	-0,9
Totale	71,1	70,5	71,1	+0,6
Tasso di occupazione				
Maschi	72,2	70,7	72,8	+2,1
Femmine	59,3	58,6	58,0	-0,6
Totale	65,8	64,6	65,4	+0,8
Tasso di disoccupazione				
Maschi	6,4	7,7	7,4	-0,3
Femmine	8,2	8,7	8,3	-0,4
Totale	7,2	8,1	7,8	-0,3
				Var. 16/15
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Occupati				
Maschi	129.000	125.800	128.900	+3.100
Femmine	103.100	101.400	99.800	-1.600
Totale	232.100	227.200	228.700	+1.500
In cerca di lavoro				
Maschi	8.800	10.400	10.300	-100
Femmine	9.300	9.600	9.000	-600
Totale	18.100	20.100	19.300	-800

Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro ISTAT

La dinamica del primo trimestre del 2016 è stata realmente positiva solo per i maschi, per loro il tasso di occupazione è cresciuto di 2,1 punti (dal 70,7 al 72,8%) e quello di disoccupazione è sceso dal 7,7 al 7,4%. Per la verità leggermente maggiore è stato il calo del tasso di disoccupazione femminile (dall'8,7 all'8,3%), ma ciò a fronte di un calo anche dell'occupazione (dal 58,6 al 58,0%). Significa che diversamente dal dato generale (trainato dalla dinamica dei maschi), per le donne la diminuita occupazione e disoccupazione si devono a un flusso in uscita dal mercato del lavoro (e infatti il

tasso di partecipazione delle donne è diminuito dal 64,2 al 63,3%, mentre quello maschile è aumentato di due punti passando dal 76,8 al 78,8%).

Il primo trimestre del 2016 si segnala per un calo di 1.100 lavoratori in agricoltura e una flessione più sostenuta, pari a 2.100 unità, nel secondario (ma -2.000 nelle costruzioni e quindi sostanzialmente stabile nel manifatturiero). La crescita dell'occupazione rispetto l'anno prima si deve dunque al terziario, che aumenta di 4.700 unità (di +1.600 il comparto commercio, alberghi e ristoranti e delle rimanenti 3.100 gli altri comparti). Ad aumentare, di ben 5.000 unità, all'interno del terziario risulta la sola occupazione maschile, mentre di 300 è diminuito il numero delle lavoratrici.

Per completare l'analisi, rimane da dire che sempre rispetto al primo trimestre del 2015 ad aumentare di 1.000 unità è stata l'occupazione alle dipendenze e di circa 400 quella di tipo autonoma.

LE DINAMICHE LAVORATIVE DALLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DELLE IMPRESE

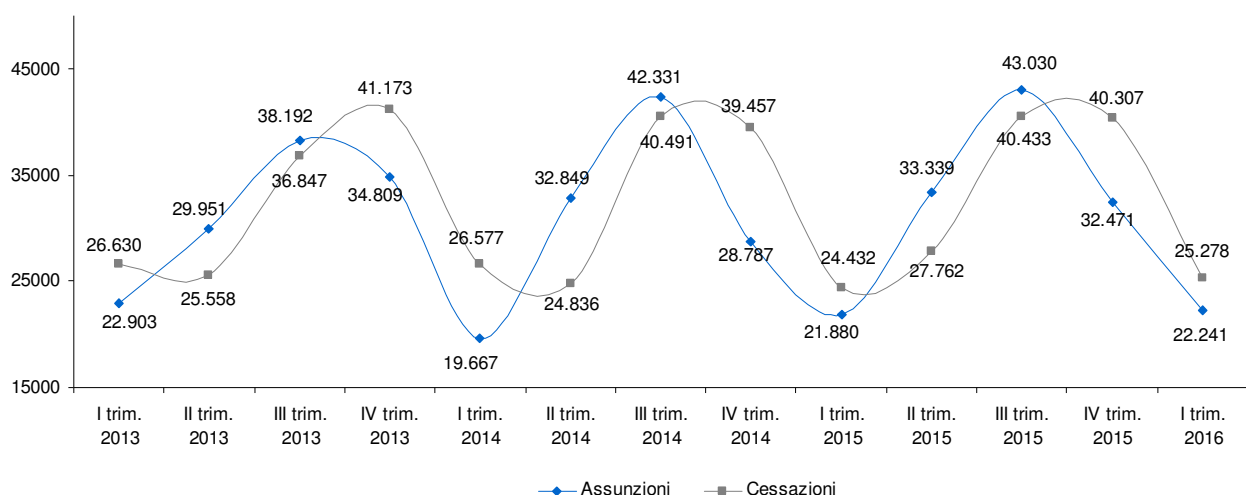
Nei primi tre mesi del nuovo anno si contano 22.241 assunzioni. Sul corrispettivo dell'anno prima, le stesse crescono di 361 unità e del +1,6%. E' una crescita che si è concretata nel mese di marzo (+791 assunzioni) dopo che i primi due erano stati negativi e che è in deciso rallentamento rispetto a un anno prima quando la domanda di lavoro (confronto tra primo trimestre del 2014 e primo 2015) era aumentata di 2.213 unità per un +11,3%.

Tutto l'aumento del primo trimestre del 2016, si deve al settore dell'agricoltura (+122 assunzioni) e a due soli comparti del terziario: i pubblici esercizi (+244 e +5,0%) e i servizi alle imprese (+543 e +28,7%). All'interno di questo settore diminuisce invece la domanda di lavoro nel commercio (-195 e -12,0%) e negli altri servizi (-230 e -3,0%).

Solo segnali negativi provengono invece dal secondario, dove l'estrattivo perde 39 assunzioni che corrispondono a un calo del 24,2%, le costruzioni 40 assunzioni per un -3,5% e il comparto manifatturiero fa registrare 98 assunzioni in meno per un -3,4%.

Sull'altro versante, quello delle uscite, sempre nei primi tre mesi dell'anno si contano 25.278 cessazioni dal lavoro.

Graf. 3 DINAMICA DELLE ASSUNZIONI E DELLE CESSAZIONI LAVORATIVE IN PROVINCIA DI TRENTO I TRIMESTRE 2013 - I TRIMESTRE 2016
- valori assoluti -



Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Ecco che il saldo tra assunzioni e cessazioni è negativo, con le uscite che superano le entrate sul mercato del lavoro per 3.037 unità. Nel primo trimestre dell'anno il saldo è sempre negativo per l'alto numero di cessazioni che si registrano al termine della stagione turistica invernale e tuttavia nel primo trimestre del 2015, lo scarto tra entrate e uscite dal mercato

del lavoro era stato meno ampio (si contavano 2.552 cessazioni in più). Si può quindi dire che nei primi tre mesi del nuovo anno si sono perse quasi 500 posizioni lavorative in più¹. La dinamica dei saldi è ben presentata dalla distanza delle due righe nel Graf. 3. Come si può ben vedere il saldo occupazionale degli ultimi tre mesi, non è certo il peggiore del periodo rappresentato, con forbici negative maggiori nel primo trimestre del 2013 e soprattutto nel primo del 2014 quando le cessazioni prevalevano sulle assunzioni per un valore più che doppio pari a 6.910 unità (il dato in assoluto più negativo si registra comunque sempre nello stesso anno nel quarto trimestre).

Tab. 2 CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI IN PROVINCIA DI TRENTO
I TRIMESTRE (2014-2016)
- valori assoluti e percentuali -

	I trimestre 2014		I trimestre 2015		I trimestre 2016		Variazione 16/15	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso								
Maschi	8.616	43,8	10.200	46,6	10.641	47,8	+441	+4,3
Femmine	11.051	56,2	11.680	53,4	11.600	52,2	-80	- 0,7
Totale	19.667	100,0	21.880	100,0	22.241	100,0	+361	+1,6
Cittadinanza								
Italiani	14.636	74,4	16.162	73,9	16.527	74,3	+365	+2,3
Stranieri	5.031	25,6	5.718	26,1	5.714	25,7	-4	- 0,1
di cui extracomunitari	2.908	14,8	3.346	15,3	3.236	14,5	-110	- 3,3
Età								
15-29 anni	6.530	33,2	7.273	33,2	7.217	32,4	-56	- 0,8
30-54 anni	11.810	60,0	12.979	59,3	13.069	58,8	+90	+0,7
55 e oltre	1.327	6,7	1.628	7,4	1.955	8,8	+327	+20,1
Contratto								
Apprendistato	704	3,6	785	3,6	853	3,8	+68	+8,7
Tempo indeterminato	2.146	11,5	3.174	14,5	2.468	11,1	-706	- 22,2
Lavoro somministrato	2.763	14,0	3.116	14,2	3.643	16,4	+527	+16,9
Lavoro intermittente	1.261	6,4	1.127	5,2	1.083	4,9	-44	- 3,9
Altro tempo determinato	12.793	64,5	13.678	62,5	14.194	63,8	+516	+3,8
Settore								
Agricoltura	1.398	7,1	1.646	7,5	1.822	8,2	+176	+10,7
Edilizia-estrattivo	1.142	5,8	1.295	5,9	1.216	5,5	-79	- 6,1
Attività manifatturiere	2.695	13,7	2.891	13,2	2.793	12,6	-98	- 3,4
Commercio	1.382	7,0	1.625	7,4	1.430	6,4	-195	- 12,0
Pubblici esercizi	3.966	20,2	4.891	22,4	5.135	23,1	+244	+5,0
Servizi alle imprese	1.684	8,6	1.894	8,7	2.437	11,0	+543	+28,7
Altri servizi del terziario	7.400	37,6	7.638	34,9	7.408	33,3	-230	- 3,0

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Nel primo trimestre del 2016 la crescita delle assunzioni ha riguardato i soli i maschi (+441 assunzioni -80 femminili), e per cittadinanza gli italiani (+365, mentre seppur di sole quattro sono calate quelle degli stranieri) (Tab. 2).

¹ In effetti, a fronte di un aumento di 361 assunzioni tra il primo trimestre del 2015 e il primo del 2016, le cessazioni sono cresciute di 846 unità, per un +3,5%.

Per età, in questi tre mesi dell'anno sono tornate a calare le assunzioni dei giovani fino a 29 anni (-56 e -0,8%). Crescono quelle della fascia centrale (+90 e +0,7%) e soprattutto, ma non è certo una novità, quelle dei soggetti con più di 54 anni (+327 e +20,1%).

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale, si notano già gli effetti della forte riduzione dei benefici contributivi legati alle assunzioni a tempo indeterminato². Il tempo indeterminato, che nel corso del 2015 era cresciuto di 5.462 unità per un +66,7%, nei primi tre mesi del 2016 (rispetto all'analogo trimestre dell'anno prima) cala di 706 assunzioni e del -22,2%³. Peggior sorte per quanto riguarda le trasformazioni dei contratti a termine in lavoro stabile, che dalle 1.009 del gennaio-marzo 2015 scendono alle sole 374 dei primi tre mesi del 2016, per un 62,9% in meno. Il saldo, dato dalla somma tra assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato, meno cessazioni sempre a tempo indeterminato, è dunque negativo. Nel trimestre si sono avuti 2.842 rapporti di lavoro in forma stabile contro le 3.213 cessazioni (si sono perse 371 posizioni lavorative a tempo indeterminato); nei primi tre mesi del precedente anno la somma tra assunzioni e trasformazioni con questa tipologia di contratto prevaleva sulle uscite in numero di 935.

Torna a crescere, proprio per un acquisto di competitività rispetto al tempo indeterminato, il contratto di apprendistato (+68 e +8,7%), ma anche il tempo determinato (+516 per un +3,8), mentre accelera la sua corsa (peraltro iniziata fin dai primi mesi del 2015) il lavoro somministrato, che mette a segno 527 assunzioni in più per un +16,9%. L'altro contratto, insieme al tempo indeterminato, in calo è quello del lavoro a chiamata, che diminuisce di 44 unità. Diversamente dal tempo indeterminato, in questo caso non si può però parlare d'inversione di rotta rispetto all'anno prima, essendo un calo che prosegue e si associa ai maggiori vincoli per il suo utilizzo introdotti nel 2012 con la legge Fornero.

LA DINAMICA DELLE ISCRIZIONI AI CENTRI PER L'IMPIEGO

Il dato di stock

In data 31 marzo 2016 lo stock degli iscritti alle liste dei Centri per l'Impiego (Cpl), al netto dei sospesi in attività lavorative di breve durata, si attesta a quota 37.620. Rispetto a marzo del 2015, il numero degli iscritti diminuisce di 1.092 unità (-2,8%), proseguendo la dinamica calante, su base annua, innescatasi dopo l'impennata che ha caratterizzato il primo trimestre del 2014 (Graf. 4).

La componente femminile rappresenta il 53,3% delle iscrizioni e rispetto a un anno prima, con 465 iscritte in meno, flette del 2,3%. Maggiore è, invece, il calo dei maschi, pari a 627 unità in meno per un -3,4% in termini di variazione percentuale.

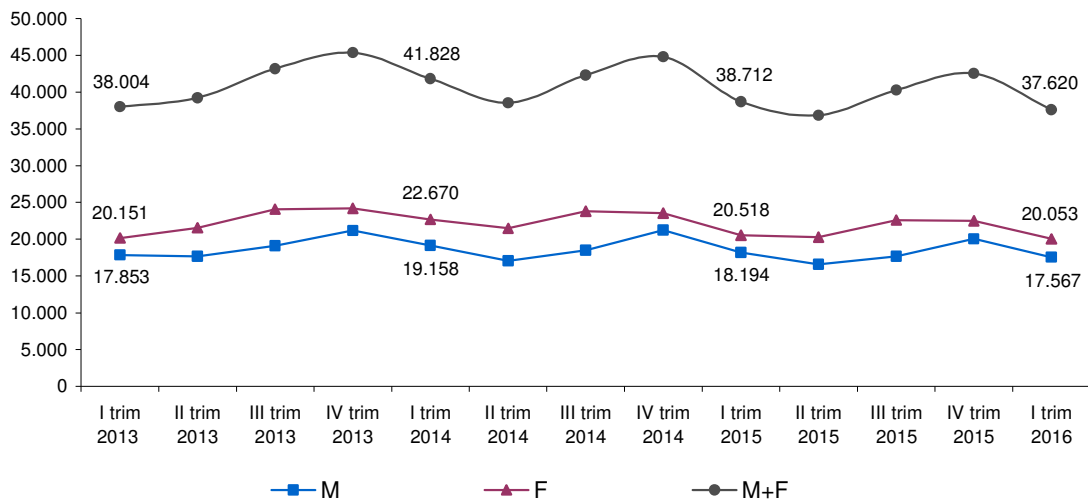
Per il 56,9% dei soggetti iscritti ai Centri per l'Impiego (21.391 unità) la disoccupazione si protrae da più di un anno. Sono invece iscritte da sette a dodici mesi 6.302 persone (il 16,8%) e fino a sei mesi le rimanenti 9.927 (il 26,4%). (Graf.5).

Rispetto al primo trimestre dell'anno prima, gli iscritti ai Cpl da oltre 12 mesi diminuiscono di 416 unità, ma tale calo viene più che compensato dall'aumento, di 454 unità, degli iscritti da 7 a 12 mesi. E' decisamente più positivo, invece, l'andamento dello stock dei soggetti iscritti da un periodo inferiore ai sette mesi per i quali si registra una flessione di poco più del 10% (-1.130 in valori assoluti).

² La precedente normativa, per le assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2015, stabiliva uno sgravio totale triennale dei contributi dovuti all'INPS entro il limite massimo annuale di 8.060 euro. Con la Legge di Stabilità, il periodo massimo è ridotto a ventiquattro mesi e l'esonero dal versamento al quaranta per cento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro nel limite massimo di 3.250 euro su base annua.

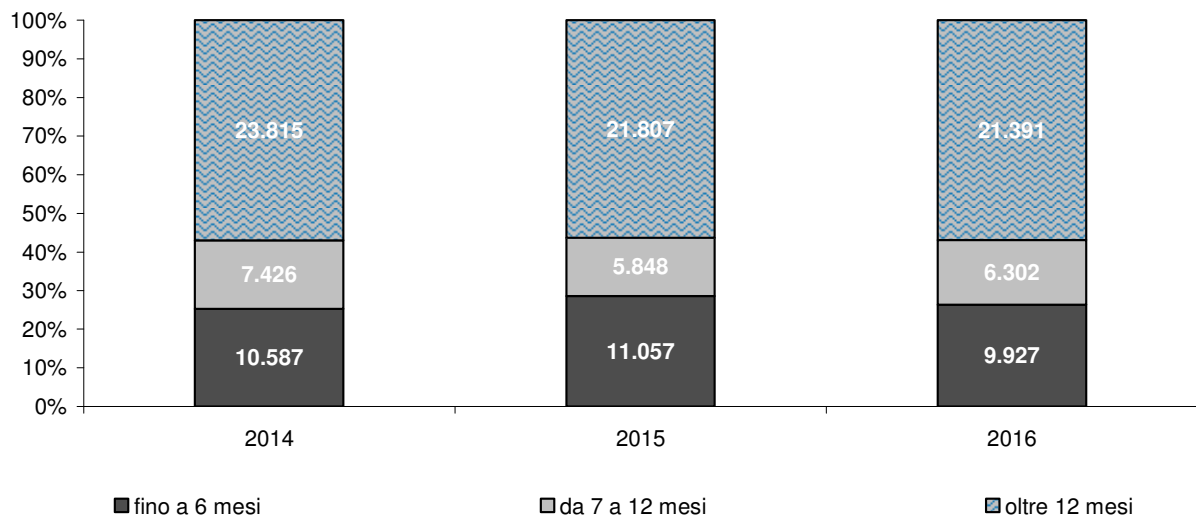
³ Anche per quanto riguarda il saldo, le cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel trimestre superano le assunzioni per 443 unità, mentre nei primi due mesi del 2015 la differenza era positiva per 42.

Graf. 4 STOCK DEGLI ISCRITTI AI CPI: MASCHI, FEMMINE E TOTALE
I TRIMESTRE 2013- I TRIMESTRE 2016*
- valori assoluti -



* lo stock trimestrale si riferisce alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Graf. 5 STOCK DEGLI ISCRITTI AI CPI PER ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE
I° TRIMESTRE (2014- 2016)*
- valori assoluti -



* lo stock trimestrale si riferisce alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Il flusso degli ingressi

In linea con la flessione che ha caratterizzato lo stock complessivo nel mese di marzo 2016, il flusso in entrata nel primo trimestre dell'anno torna a scendere dopo l'impennata dell'ultimo trimestre del 2015 (Graf. 6). Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente il calo assume proporzioni significative, quantificabili in un -18,0% per variazione percentuale e in un calo di 1.041 iscrizioni in termini di valori assoluti, passando da 5.773 a 4.732 nuovi iscritti (Tab. 3).

Il maggior apporto alle nuove iscrizioni proviene dai disoccupati, soggetti con precedenti lavorativi, che in numero di 3.827 unità rappresentano l'80,9% dei flussi; mentre il numero degli inoccupati, soggetti senza precedenti esperienze lavorative documentabili, si attesta a 905 unità. Rispetto al primo trimestre del 2015, il calo ha connotato l'andamento di ambedue queste componenti: i disoccupati scendono di 942 unità (-19,8%) e gli inoccupati di 99 unità (-9,9%).

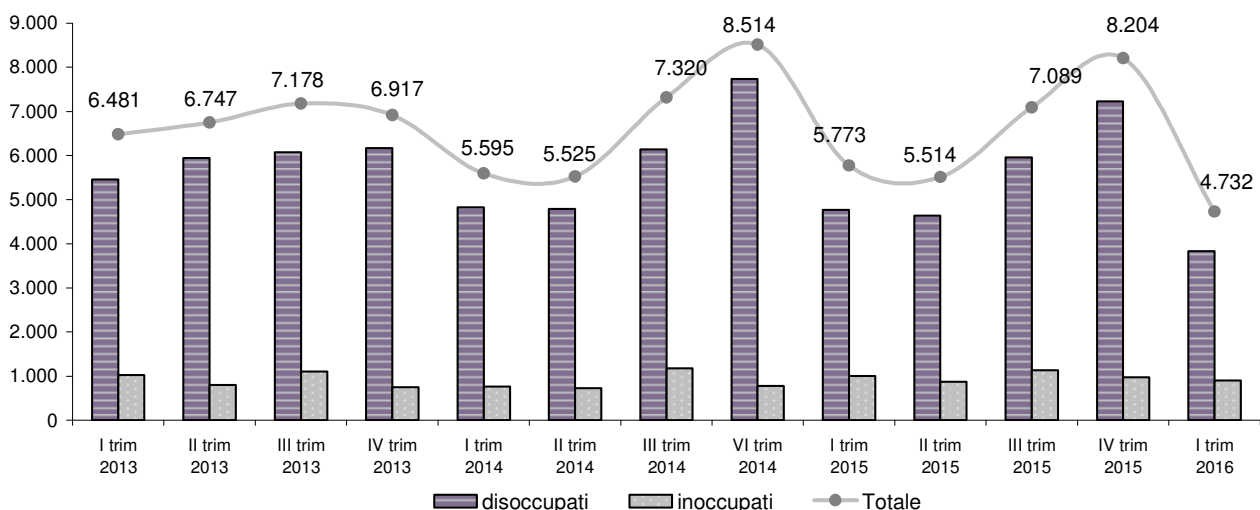
La ripartizione degli ingressi per genere conferma, così come per lo stock, il maggior coinvolgimento femminile (2.513 unità contro 2.219 maschili). La classe d'età più numerosa è quella dei 30-54enni che conta 2.512 entrate in stato di disoccupazione (poco più del 53%) e per cittadinanza prevalgono gli italiani che, in numero di 3.105, rappresentano il 65,6% del totale. Per andamento, rispetto al gennaio-marzo del 2015, la flessione degli ingressi è più marcata per gli uomini (-567 iscrizioni, a fronte di -474 femminili), mentre per cittadinanza diminuiscono di 849 le iscrizioni degli italiani e calano di 192 anche quelle degli stranieri.

La dinamica calante inoltre riguarda soprattutto i soggetti che si sono iscritti dopo aver perso un lavoro, seppur in misura differente a seconda del settore di provenienza. In particolare diminuiscono di 36 unità i disoccupati provenienti dall'agricoltura, di 138 gli ex lavoratori del settore estrattivo e costruzioni e di 784 quelli provenienti dal terziario. Solo per l'industria in senso stretto si registra un leggero aumento dei disoccupati, pari a 18 unità.

Relativamente ai rapporti di lavoro precedenti allo stato di disoccupazione degli iscritti nel primo trimestre 2016, si conferma la prevalenza dei contratti a termine dato che la netta maggioranza delle assunzioni avviene con questo tipo di contratto. Ma neanche il contratto a tempo indeterminato, di per sé, è un indicatore di stabilità lavorativa giacché i disoccupati che lavoravano con questo tipo di contratto, in numero di 1.341 unità, costituiscono il 28% del totale dei flussi in entrata e la percentuale sale al 32,3% se a questi vengono aggiunti i 189 giovani che hanno interrotto un percorso di apprendistato, considerato anch'esso un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Rispetto a dodici mesi prima, si rileva però un calo delle iscrizioni di quanti avevano in precedenza un contratto di apprendistato e a tempo indeterminato in senso stretto, rispettivamente del 29,5% e di poco più del 7%. Calano nel contempo anche gli iscritti con un contratto a termine - tra cui gli interinali (-64 unità) e quelli con un contratto intermittente (-79 unità) e altri contratti a tempo determinato (-508 unità) - e i soggetti provenienti da un'occupazione autonoma o da un'esperienza con lavoro a progetto o occasionale (-106 unità, pari al -37,5%).

Graf. 6 FLUSSO DELLE ISCRIZIONI AI CPI PER STATO (INOCCUPATO/DISOCCUPATO)
I° TRIMESTRE 2013 – I° TRIMESTRE 2016
- valori assoluti -



Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 3 CARATTERISTICHE DEL FLUSSO DELLE ISCRIZIONI AI CPI
I TRIMESTRE (2014-2016)
– valori assoluti e percentuali e variazioni assolute e percentuali –

	I trimestre 2014		I trimestre 2015		I trimestre 2016		Variazione 16/15	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso								
Maschi	2.611	46,7	2.786	48,3	2.219	46,9	-567	-20,4
Femmine	2.984	53,3	2.987	51,7	2.513	53,1	-474	-15,9
Totale	5.595	100,0	5.773	100,0	4.732	100,0	-1.041	-18,0
Cittadinanza								
Italiani	3.716	66,4	3.954	68,5	3.105	65,6	-849	-21,5
Stranieri	1.879	33,6	1.819	31,5	1.627	34,4	-192	-10,6
<i>di cui extracomunitari</i>	1.243	22,2	1.252	21,7	1.152	24,3	-100	-8,0
Classe d'età								
						100		
15-29 anni	2.167	38,7	2.327	40,3	1.738	36,7	-589	-25,3
30-54 anni	2.978	53,2	2.942	51,0	2.512	53,1	-430	-14,6
55 e oltre	450	8,0	504	8,7	482	10,2	-22	-4,4
Stato								
						100		
Disoccupato	4.828	86,3	4.769	82,6	3.827	80,9	-942	-19,8
Inoccupato	767	13,7	1.004	17,4	905	19,1	-99	-9,9
Contratto precedente (solo disoccupati)								
						100		
Tempo indeterminato in senso stretto	1.603	28,7	1.447	25,1	1.341	28,3	-106	-7,3
Apprendistato	243	4,3	268	4,6	189	4,0	-79	-29,5
Intermittente	249	4,5	242	4,2	163	3,4	-79	-32,6
Interinale (Somministrazione)	184	3,3	219	3,8	155	3,3	-64	-29,2
Altro tempo determinato	2.326	41,6	2.310	40,0	1.802	38,1	-508	-22,0
Lavoro autonomo e lavoro a progetto/occasionale	223	4,0	283	4,9	177	3,7	-106	-37,5

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Le uscite dallo status d'iscrizione

A fronte del citato flusso in ingresso nello stato di disoccupazione che ha movimentato 4.732 posizioni, nel primo trimestre del 2016 si sono registrate 9.482 uscite dagli elenchi degli iscritti ai Cpl. Anche le uscite evidenziano un calo del 21,8% (-2.639 unità) rispetto al medesimo periodo nel 2015 (Tab. 4).

Per genere, le uscite dalle liste vedono prevalere le femmine che rappresentano il 55,0% del totale (5.212 rispetto a 4.270 maschi). Nel 65,6% dei casi si tratta di cittadini italiani e per quanto riguarda le classi di età, il 28,2% ha non più di 29 anni, il 57,2% è nella fascia centrale d'età, mentre il rimanente 14,7% ha 55 o più anni.

Tra le principali motivazioni di uscita, nel periodo in esame, l'avviamento al lavoro ha determinato poco più del 42% del totale uscite (4.014 unità), mentre è, soprattutto, il provvedimento d'ufficio a motivare il maggiore numero delle cancellazioni: il 55,9% del totale (5.304 unità). Tali valori sono in netto calo rispetto a quelli del medesimo periodo dell'anno precedente, rispettivamente di 228 e di 2.082 unità. Il rifiuto della politica attiva o mancato colloquio orientativo, invece, con solo 16 casi, lo 0,2% del totale, rappresenta una quota residuale che rispetto al primo trimestre del 2015 subisce una flessione significativa. A questo proposito bisogna rilevare che la modifica legislativa in materia di gestione dei livelli essenziali delle prestazioni introdotta con il D. Lgs. 150/2015, ha previsto un diverso regime sanzionatorio prioritariamente modulato su interventi di riduzione degli importi delle prestazioni indennitarie e che solo in fase finale resta previsto il ricorso alla cancellazione.

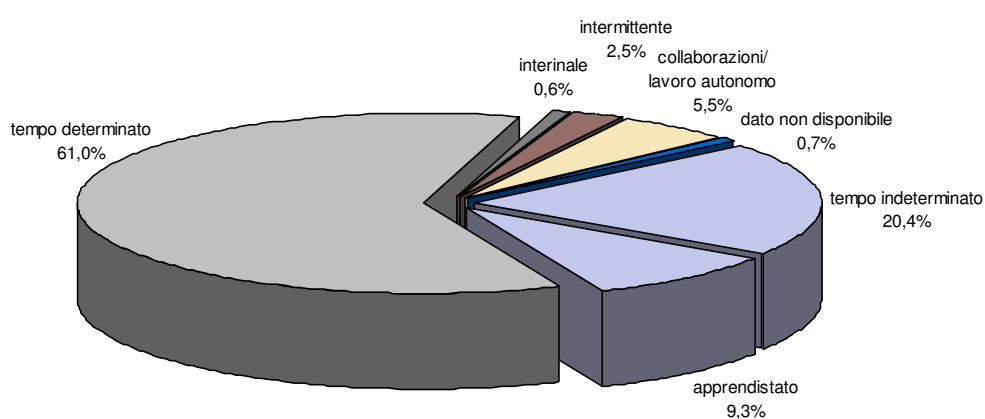
Tab. 4 FLUSSO IN USCITA DAI CPI PER SESSO E CAUSE DI USCITA
I° TRIMESTRE (2014-2016)
- valori assoluti e percentuali -

	I trimestre 2014		I trimestre 2015		I trimestre 2016		Variazione 2016-15	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso								
Maschi	4.032	44,8	5.576	46,0	4.270	45,0	-1.306	-23,4
Femmine	4.963	55,2	6.545	54,0	5.212	55,0	-1.333	-20,4
Totale	8.995	100,0	12.121	100,0	9.482	100,0	-2.639	-21,8
Motivo uscita								
Attività lavorativa	3.593	39,9	4.242	35,0	4.014	42,3	-228	-5,4
Rifuto politica attiva	163	1,8	381	3,1	16	0,2	-365	-95,8
Provvedimento di ufficio	5.101	56,7	7.386	60,9	5.304	55,9	-2.082	-28,2
Altro	138	1,5	112	0,9	148	1,6	+36	32,1

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Soffermandoci sulle uscite per avviamento si conferma anche qui la prevalenza della componente femminile che pesa per il 52,4% sul totale degli avviati. Le opportunità lavorative sono, inoltre, in netta prevalenza a favore di cittadini italiani (70,1%), e per età sembrano beneficiarne soprattutto i soggetti tra i 30 e i 54 anni (60,2%), seguiti dai giovani fino a 29 anni (29,6%); mentre i più anziani, per i quali l'età può essere un ostacolo per una ricollocazione⁴, costituiscono poco più del 10%.

Graf. 7 USCITE PER RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE
NEL I TRIMESTRE 2016
- valori percentuali -



Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

⁴ Per una quota dei soggetti più anziani, l'iscrizione ai Cpl può essere meno legata all'ottenimento di un posto di lavoro e finalizzata piuttosto a beneficiare dei sostegni previsti fino al raggiungimento dell'età pensionabile.

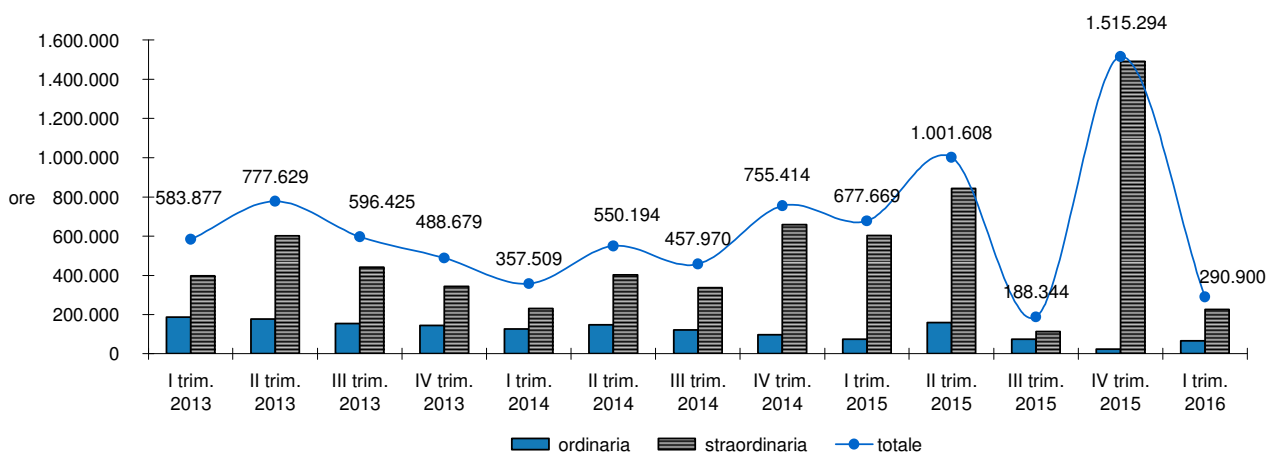
Il reinserimento al lavoro per poco più del 64% dei 4.014 ricollocati è avvenuto con un contratto a termine, di cui il 61,0% a tempo determinato in senso stretto, il 2,5% intermittente e lo 0,6% interinale. I ricollocati, invece con un contratto a tempo indeterminato in senso stretto incidono per il 20,4%, ma salgono al 29,7%, considerando anche la categoria ad essi assimilata degli apprendisti che rappresentano poco più del 9% del totale degli avviati. A queste due tipologie principali vanno poi aggiunte le collaborazioni/altre forme di lavoro autonomo che rappresentano il 5,5% delle uscite per ricollocazione lavorativa nel trimestre. (Graf. 7).

Da questi dati emerge un quadro in cui complessivamente gli avviati al lavoro nel primo trimestre del 2016 subiscono un calo del 5,4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e, inoltre, a queste minori occasioni occupazionali si aggiunge una maggiore instabilità lavorativa, rappresentata da un calo del 40,1% dei contratti a tempo indeterminato in senso stretto, il cui numero passa da 1.368 unità (del primo trimestre del 2015), a 820 unità rilevato per il medesimo periodo del 2016.

LA CASSA INTEGRAZIONE

Dopo l'impennata dell'ultimo quarto del 2015, il ricorso alla cassa integrazione subisce un notevole ridimensionamento nel corso del primo trimestre di quest'anno, riducendo il monte ore complessivo sotto la soglia delle 300.000 ore.

Graf. 8 ORE AUTORIZZATE DI CIGO E CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
I TRIMESTRE 2013 - I TRIMESTRE 2016
- valori assoluti -



* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

.Tab. 5 ORE AUTORIZZATE DI CIGO E CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
I TRIMESTRE 2013 – I TRIMESTRE 2016
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	I trimestre 2013	I trimestre 2014	I trimestre 2015	I trimestre 2016	Variazione 16/15
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	8.553	4.840	9.328	0	-100,0
Tessile	6.174	9.580	23.171	0	-100,0
Abb.,pelli e calz.,arred.	2.985	2.635	944	1.280	+35,6
Legno	137.849	14.246	3.823	0	-100,0
Metallurgico	176.144	41.767	360	8.471	+2.253,1
Meccanico	182.386	226.335	529.149	169.847	-67,9
Lavoraz. min. non metall.	25.033	4.349	15.378	2.048	-86,7
Chim., gomma e fibre	13.349	28.421	17.669	45.726	+158,8
Poligr., edit. e carta	5.284	10.092	315	48.432	+15.275,2
Altre	26.120	15.244	77.532	15.096	-80,5
Totale	583.877	357.509	677.669	290.900	-57,1

* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

Nei primi tre mesi dell'anno, tra intervento ordinario e straordinario, l'INPS ha autorizzato per il ramo industria 290.900 ore di cassa integrazione, che rappresenta il livello trimestrale più contenuto degli ultimi (sette) anni, se si esclude il terzo trimestre 2015, quando furono autorizzate meno di 190.000 ore. Il confronto con il primo trimestre 2015 mostra un calo di ore concesse del 57,1% attribuibile ad un ricorso meno intenso dello strumento straordinario (Graf. 8). L'integrazione straordinaria rimane comunque il fattore trainante nelle richieste delle imprese e anche nel primo trimestre del 2016 essa rappresenta il 77,4% di tutte le ore autorizzate dall'INPS.

Cigo: in un contesto in cui la componente ordinaria rappresenta da molto tempo la quota meno significativa dell'intervento pubblico relativo a questo strumento di sostegno, nel primo trimestre del 2016 le ore di Cigo autorizzate sono un ammontare particolarmente contenuto, che si attesta su 65.755 ore. Si tratta del livello più basso tra quelli rilevati nel primo quarto degli ultimi anni (Tab. 6). Anche rispetto al 2015, quando l'intervento fu inferiore alle 75.000 ore, si riscontra comunque un calo dell'11,6%.

In termini di lavoratori equivalenti, (ipotizzando la sospensione a zero ore per tutti), il monte ore Cigo del primo trimestre coinvolge, su base annua, circa 33 soggetti a fronte dei 38 dello stesso trimestre di un anno prima⁵. Indubbiamente è la scarsa richiesta di intervento avanzata dalle attività meccaniche a determinare la flessione complessiva visto che il numero di ore di Cigo concesse nel corso del trimestre (5.493 ore) ammonta a meno di un quarto di quelle autorizzate nello stesso periodo dello scorso anno e a una frazione ancora inferiore se si osserva la situazione degli anni precedenti. Nel confronto su base annua si evidenzia invece una ripresa delle istanze ordinarie da parte del metallurgico e soprattutto dalle attività legate alla lavorazione della carta, che comunque non sono tali da incidere sul trattamento complessivo.

⁵ Si ipotizza un orario annuo di lavoro di 1.970 ore.

Tab. 6 ORE AUTORIZZATE DI CIGO IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
I TRIMESTRE 2013 - I TRIMESTRE 2016
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	I trimestre 2013	I trimestre 2014	I trimestre 2015	I trimestre 2016	Variazione 16/15
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	2.806	4.840	9.328	0	-100,0
Tessile	6.174	0	8.637	0	-100,0
Abb.,pelli e calz.,arred.	2.985	2.635	944	1.280	+35,6
Legno	2.329	12.890	3.823	0	-100,0
Metallurgico	5.458	1.647	360	8.471	+2.253,1
Meccanico	104.779	63.080	21.545	5.493	-74,5
Lavoraz. min. non metall.	25.033	4.349	9.138	2.048	-77,6
Chim., gomma e fibre	13.349	11.984	13.389	1.207	-91,0
Poligr., edit. e carta	5.284	10.092	315	47.256	+14.901,9
Altre	18.584	15.244	6.900	0	-100,0
Totale	186.781	126.761	74.379	65.755	-11,6

* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

Cigs: le ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate tra gennaio e marzo 2016 sono state 225.145, poco più di un terzo di quelle concesse nel primo trimestre 2015. Si tratta in effetti di uno dei livelli di intervento più bassi degli ultimi quattro anni, nonostante l'abbassamento appaia più che altro come una sorta di "recupero" dopo il forte impatto che la Cigs ha avuto nell'ultimo quarto del 2015, quando furono autorizzate quasi un milione e mezzo di ore.

Il numero di lavoratori potenzialmente coinvolti dagli interventi integrativi straordinari, su base annua (ipotizzando per tutti la sospensione a zero ore) risulterebbe di 114, contro i 306 dello stesso periodo del 2015⁶.

Il basso livello di intervento sul fronte straordinario è dovuto anche al fatto che buona parte dei comparti produttivi non sono stati "beneficiati" da questo intervento nel corso del trimestre in commento. Hanno richiesto e ottenuto ore di Cigs soltanto le attività meccaniche, chimiche e quelle legate alla lavorazione della carta (oltre al gruppo delle attività non residuali). In particolare si distingue un discreto numero di ore straordinarie indirizzate alle attività meccaniche che in questi tre mesi ottengono quasi tre quarti di tutte le risorse autorizzate (73,0%). Si tratta comunque di un livello di intervento ampiamente inferiore a quello registrato un anno prima, quando il "meccanico" si aggiudicava circa 508.000 ore, cioè l'84,1% del totale.

Grazie a 44.519 ore di Cigs autorizzate, il comparto della "chimica, gomma e fibre" è l'unico in questo trimestre a mostrare una dinamica di crescita (nel confronto su base annua) che si misura in un intervento dieci volte superiore a quello di un anno fa.

⁶ Si tratta di un calcolo teorico, in quanto non tutti i soggetti in cassa integrazione risultano sospesi a zero ore e, soprattutto, non tutte le ore autorizzate vengono effettivamente utilizzate.

Tab. 7 ORE AUTORIZZATE DI CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
I TRIMESTRE 2013 - I TRIMESTRE 2016
- valori assoluti e variazioni percentuali -

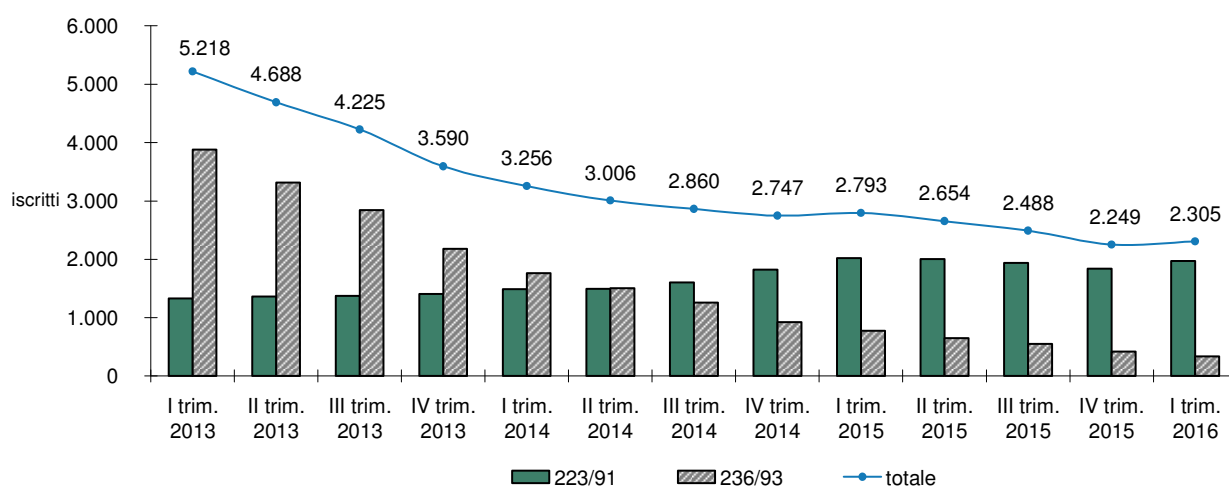
	I trimestre 2013	I trimestre 2014	I trimestre 2015	I trimestre 2016	Variazione 16/15
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	5.747	0	0	0	-
Tessile	0	9.580	14.534	0	-100,0
Abb.,pelli e calz.,arred.	0	0	0	0	-
Legno	135.520	1.356	0	0	-
Metallurgico	170.686	40.120	0	0	-
Meccanico	77.607	163.255	507.604	164.354	-67,6
Lavoraz. min. non metall.	0	0	6.240	0	-100,0
Chim., gomma e fibre	0	16.437	4.280	44.519	+940,2
Poligr., edit. e carta	0	0	0	1.176	-
Altre	7.536	0	70.632	15.096	-78,6
Totale	397.096	230.748	603.290	225.145	-62,7

* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

LA MOBILITÀ

A marzo 2016 gli iscritti nelle liste di mobilità in provincia di Trento ammontano a 2.305, un livello che risulta in leggera crescita dopo tre trimestri consecutivi di contrazione dello stock.

Graf. 9 ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO*
I TRIMESTRE 2013 - I TRIMESTRE 2016**
- valori assoluti -



* il totale comprende anche gli iscritti alla lista di mobilità provinciale.

** lo stock trimestrale si riferisce alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre

Fonte: OML su dati C.P.I. (Comitato mobilità)

E' noto che il progressivo svuotamento della lista 236/93, conseguente all'impossibilità di iscrivere nuovi soggetti, sta determinando il generale calo di presenze in mobilità, ma a contrastare questa dinamica (che si sta facendo comunque

meno incisiva) contribuisce l'altra lista statale, quella prevista dalla legge 223/91, che negli ultimi mesi ha conosciuto prima un lento apprezzamento e poi una stabilizzazione. Nel corso dei primi tre mesi del 2016 lo stock di questa lista è tornato a crescere, presentando un saldo pari a +132 iscritti rispetto a dicembre 2015, dato dalla differenza tra i 341 nuovi ingressi e le 209 cancellazioni. Il confronto con il primo trimestre 2015 indica invece per la lista 223/91 un modesto calo di 52 iscritti, che comporta un decremento del 2,6%, cui si accompagna l'uscita di 435 persone dalla lista 236/93, per una variazione percentuale del -56,3%

Tab. 8 ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO
I TRIMESTRE 2013 - I TRIMESTRE 2016*
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Mobilità provinciale	Mob. statale con indennità (223/91)	Mob. statale senza indennità (236/93)	Totale	Variazione annua
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
I trimestre 2013					
Agricoltura	0	8	35	43	
Ind. Manifatturiera	0	792	737	1.529	
Costruzioni	0	196	1.142	1.338	
Altre attività	14	332	1.961	2.307	
Sconosciuto	0	0	1	1	
Totale	14	1.328	3.876	5.218	+11,0%
<i>(di cui stranieri)</i>	<i>2</i>	<i>165</i>	<i>975</i>	<i>1.142</i>	<i>+16,8%</i>
I trimestre 2014					
Agricoltura	0	13	13	26	
Ind. Manifatturiera	0	823	319	1.142	
Costruzioni	0	343	494	837	
Altre attività	7	308	935	1.250	
Sconosciuto	0	0	1	1	
Totale	7	1.487	1.762	3.256	-37,6%
<i>(di cui stranieri)</i>	<i>1</i>	<i>199</i>	<i>377</i>	<i>577</i>	<i>-49,5%</i>
I trimestre 2015					
Agricoltura	0	9	7	16	
Ind. Manifatturiera	0	1.219	145	1.364	
Costruzioni	0	399	181	580	
Altre attività	1	392	440	833	
Sconosciuto	0	0	0	0	
Totale	1	2.019	773	2.793	-14,2%
<i>(di cui stranieri)</i>	<i>0</i>	<i>235</i>	<i>124</i>	<i>359</i>	<i>-37,8%</i>
I trimestre 2016					
Agricoltura	0	3	3	6	
Ind. Manifatturiera	0	1.156	54	1.210	
Costruzioni	0	449	79	528	
Altre attività	0	359	202	561	
Sconosciuto	0	0	0	0	
Totale	0	1.967	338	2.305	-17,5%
<i>(di cui stranieri)</i>	<i>0</i>	<i>178</i>	<i>39</i>	<i>217</i>	<i>-39,6%</i>
Var. v.a. Marzo 16/15	-1	-52	-435	-488	
Var. % Marzo 16/15	-100,0	-2,6	-56,3	-17,5	

* i dati si riferiscono alla data del 31 marzo di ciascun anno.
Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

Attualmente gli iscritti in mobilità si concentrano decisamente nella lista 223/91, che raccoglie l'85,3% di tutte le presenze. Tutti i restanti iscritti sono inseriti nell'altra lista statale, visto che la lista provinciale è definitivamente azzerata. La crescita di iscritti nella lista 223/91, che ha caratterizzato il primo trimestre del 2016 (rispetto al trimestre precedente), è dovuta ad una ripresa dei licenziamenti (collettivi) nell'ambito del manifatturiero (+125 soggetti) e delle costruzioni (+29 persone). Le costruzioni, inoltre, sono l'unico comparto che risulta in crescita – sempre nella lista 223/91 – anche su base annua, con un saldo di +50 iscritti, per un incremento del 12,5%. Il manifatturiero è comunque il comparto che giustifica il maggior numero di iscritti in mobilità, con il 52,5% di tutte le presenze (che salgono al 58,8% nella sola lista 223/91).

Come sempre, una certa quota degli iscritti in mobilità risulta sospesi dalla percezione dell'indennità per il fatto di essere occupata. A marzo 2016 si trovano in questa condizione 696 soggetti, che rappresentano il 30,2% del totale (quasi la stessa percentuale di un anno prima, quando l'incidenza era del 30,5%). Nella sola lista 223/91 gli iscritti sospesi sono 479, pari al 24,4% dei presenti, a fronte del 19,3% di marzo 2015.

La componente straniera tra i presenti in mobilità ammonta attualmente a 217 soggetti, cioè il 9,4% di tutti gli iscritti. Nella sola lista 223/93 l'incidenza straniera risulta di poco inferiore: 9,0%. La dinamica di questo aggregato è caratterizzata da un calo più sostenuto rispetto a quello degli italiani. Come mostrato in Tab. 8, il confronto su base annua vede lo stock complessivo calare del 17,5% rispetto al primo trimestre 2015, mentre quello degli stranieri scende del 39,6% (la componente italiana cresce di cinque unità, passando da 1.784 a 1.789 iscritti).

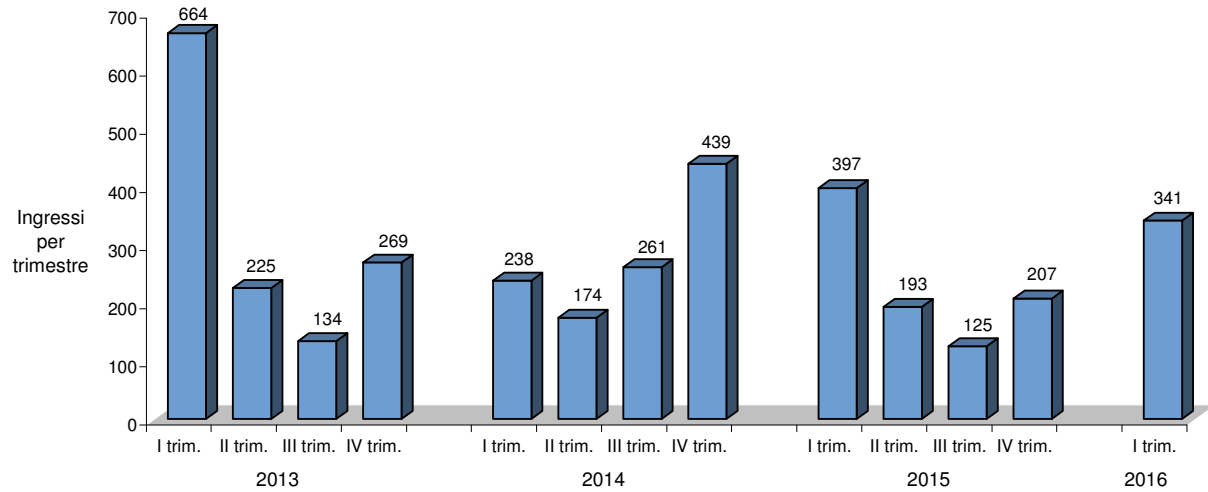
I dati di flusso della Tab. 9 indicano che le nuove iscrizioni autorizzate nel corso del primo trimestre 2016 sono state 341, che è un livello inferiore a quello di un anno prima ma comunque superiore alla media trimestrale registrata nel corso del 2015. La grande maggioranza delle nuove entrate proviene dal manifatturiero (71,0%). Il contributo delle costruzioni e del terziario segue molto a distanza, con il 21,7% e il 7,3% del totale. I nuovi iscritti di nazionalità straniera sono 33, quindi il 9,7% delle nuove entrate nel trimestre.

Tab. 9 NUOVI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO NEL I TRIMESTRE 2016
- valori assoluti e variazioni percentuali -

I trimestre 2016	Mobilità provinciale	Mob. statale con indennità (223/91)	Mob. statale senza indennità (236/93)	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Agricoltura	0	0	0	0
Ind. Manifatturiera	0	242	0	242
Costruzioni	0	74	0	74
Altre attività	0	25	0	25
Sconosciuto	0	0	0	0
Totale	0	341	0	341
(di cui stranieri)	0	33	0	33
Var. % su I trimestre 2015	-	-14,1	-	-14,1

Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

Graf. 10 NUOVI INGRESSI NELLE LISTE DI MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO
I TRIMESTRE 2013 - I TRIMESTRE 2016
- valori assoluti -



Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

ALLEGATO STATISTICO

INDICATORI DI OFFERTA DI LAVORO IN PROVINCIA DI TRENTO
(anni 2010- 2016)

	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione			Var. punti % su anno precedente (totale)		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Anno 2010 (media)	77,2	60,5	68,9	74,4	57,3	65,9	3,5	5,2	4,2	-0,1	-0,6	+0,7
Primo trimestre 2011	77,2	60,9	69,1	73,7	57,7	65,8	4,4	5,3	4,8	-0,4	-0,2	-0,2
Secondo trimestre 2011	77,6	60,4	69,0	75,7	57,5	66,6	2,4	4,8	3,4	+0,5	+1,0	-0,7
Terzo trimestre 2011	77,4	60,6	69,1	74,9	58,1	66,5	3,3	4,2	3,7	+0,7	+0,8	-0,1
Quarto trimestre 2011	76,4	61,2	68,8	71,9	57,6	64,8	5,8	5,8	5,8	-0,3	-1,4	+1,7
Anno 2011 (media)	77,2	60,8	69,0	74,1	57,7	65,9	3,9	5,0	4,4	+0,1	+0,0	+0,2
Primo trimestre 2012	75,8	61,5	68,7	71,3	56,4	63,9	5,9	8,2	6,9	-0,4	-1,9	+2,1
Secondo trimestre 2012	76,4	62,4	69,5	72,6	58,1	65,4	5,0	6,9	5,8	+0,5	-1,2	+2,4
Terzo trimestre 2012	78,8	62,2	70,6	75,1	57,7	66,5	4,7	7,2	5,8	+1,5	0,0	+2,1
Quarto trimestre 2012	76,7	63,4	70,1	71,5	60,1	65,8	6,6	5,2	6,0	+1,3	+1,0	+0,2
Anno 2012 (media)	76,9	62,4	69,7	72,6	58,1	65,4	5,5	6,8	6,1	+0,7	-0,5	+1,7
Primo trimestre 2013	77,0	63,0	70,0	71,2	58,2	64,7	7,3	7,7	7,5	+1,3	+0,8	+0,6
Secondo trimestre 2013	76,5	62,4	69,5	72,7	57,5	65,2	4,8	7,8	6,1	0,0	-0,2	+0,3
Terzo trimestre 2013	78,5	61,6	70,1	75,2	56,6	65,9	4,1	8,1	5,8	-0,5	-0,6	0,0
Quarto trimestre 2013	78,4	63,4	70,9	74,2	58,3	66,3	5,3	8,0	6,5	+0,8	+0,5	+0,5
Anno 2013 (media)	77,6	62,6	70,1	73,3	57,6	65,5	5,4	7,9	6,5	+0,4	+0,1	+0,4
Primo trimestre 2014	77,3	64,7	71,1	72,2	59,3	65,8	6,4	8,2	7,2	+1,1	+1,1	-0,3
Secondo trimestre 2014	78,7	62,1	70,5	73,9	57,2	65,6	6,0	7,9	6,8	+1,0	+0,4	+0,7
Terzo trimestre 2014	78,6	63,3	71,0	75,0	58,6	66,8	4,5	7,2	5,7	+0,9	+0,9	-0,1
Quarto trimestre 2014	78,4	64,0	71,2	72,4	58,3	65,4	7,4	8,8	8,0	+0,3	-0,9	+1,5
Anno 2014 (media)	78,3	63,5	70,9	73,4	58,4	65,9	6,1	8,0	6,9	+0,8	+0,4	+0,5
Primo trimestre 2015	76,8	64,2	70,5	70,7	58,6	64,6	7,7	8,7	8,1	-0,6	-1,2	+0,9
Secondo trimestre 2015	77,6	65,0	71,3	72,3	59,8	66,0	6,6	7,9	7,2	+0,8	+0,4	+0,4
Terzo trimestre 2015	77,8	65,4	71,6	73,9	62,4	68,1	4,9	4,7	4,8	+0,6	+1,3	-0,9
Quarto trimestre 2015	77,5	63,8	70,7	72,4	58,6	65,5	6,4	8,1	7,2	-0,6	+0,1	-0,9
Anno 2015 (media)	77,4	64,6	71,0	72,3	59,8	66,1	6,4	7,3	6,8	+0,1	+0,2	-0,1
Primo trimestre 2016	78,8	63,3	71,1	72,8	58,0	65,4	7,4	8,3	7,8	+0,6	+0,8	-0,3

Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro (ISTAT)

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO
 (anni 2010 -2016)

Anno	Trimestre	Assunzioni				var. ass. su stesso periodo anno precedente				var. % su stesso periodo anno precedente			
		Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale
2010	totale 2010	18.432	19.430	96.178	134.040	- 318	+2.731	+1.542	+3.955	- 1,7	+16,4	+1,6	+3,0
2011	I	1.583	4.874	18.051	24.508	+205	+183	- 429	- 41	+14,9	+3,9	- 2,3	- 0,2
2011	II	3.175	5.566	26.089	34.830	+394	- 217	+749	+926	+14,2	- 3,8	+3,0	+2,7
2011	III	13.910	4.578	24.841	43.329	+1.970	- 430	+340	+1.880	+16,5	- 8,6	+1,4	+4,5
2011	IV	948	3.528	27.848	32.324	- 1.385	- 420	- 9	- 1.814	- 59,4	- 10,6	- 0,0	- 5,3
2011	totale 2011	19.616	18.546	96.829	134.991	+1.184	- 884	+651	+951	+6,4	- 4,5	+0,7	+0,7
2012	I	1.727	4.076	19.169	24.972	+144	- 798	+1.118	+464	+9,1	- 16,4	+6,2	+1,9
2012	II	3.041	4.480	24.725	32.246	- 134	- 1.086	- 1.364	- 2.584	- 4,2	- 19,5	- 5,2	- 7,4
2012	III	14.016	4.010	24.271	42.297	+106	- 568	- 570	- 1.032	+0,8	- 12,4	- 2,3	- 2,4
2012	IV	1.317	3.101	27.801	32.219	+369	- 427	- 47	- 105	+38,9	- 12,1	- 0,2	- 0,3
2012	totale 2012	20.101	15.667	95.966	131.734	+485	- 2.879	- 863	- 3.257	+2,5	- 15,5	- 0,9	- 2,4
2013	I	1.472	3.661	17.770	22.903	- 255	- 415	- 1.399	- 2.069	- 14,8	- 10,2	- 7,3	- 8,3
2013	II	3.166	4.427	22.358	29.951	+125	- 53	- 2.367	- 2.295	+4,1	- 1,2	- 9,6	- 7,1
2013	III	11.114	4.293	22.785	38.192	- 2.902	+283	- 1.486	- 4.105	- 20,7	+7,1	- 6,1	- 9,7
2013	IV	6.111	3.093	25.605	34.809	+4.794	- 8	- 2.196	+2.590	+364,0	- 0,3	- 7,9	+8,0
2013	totale 2013	21.863	15.474	88.518	125.855	+1.762	- 193	- 7.448	- 5.879	+8,8	- 1,2	- 7,8	- 4,5
2014	I	1.398	3.837	14.432	19.667	- 74	+176	- 3.338	- 3.236	- 5,0	+4,8	- 18,8	- 14,1
2014	II	4.300	4.405	24.144	32.849	+1.134	- 22	+1.786	+2.898	+35,8	- 0,5	+8,0	+9,7
2014	III	16.033	4.261	22.037	42.331	+4.919	- 32	- 748	+4.139	+44,3	- 0,7	- 3,3	+10,8
2014	IV	1.482	3.046	24.259	28.787	- 4.629	- 47	- 1.346	- 6.022	- 75,7	- 1,5	- 5,3	- 17,3
2014	totale 2014	23.213	15.549	84.872	123.634	+1.350	+75	- 3.646	- 2.221	+6,2	+0,5	- 4,1	- 1,8
2015	I	1.646	4.186	16.048	21.880	+248	+349	+1.616	+2.213	+17,7	+9,1	+11,2	+11,3
2015	II	4.193	4.758	24.388	33.339	- 107	+353	+244	+490	- 2,5	+8,0	+1,0	+1,5
2015	III	15.710	4.314	23.006	43.030	- 323	+53	+969	+699	- 2,0	+1,2	+4,4	+1,7
2015	IV	1.632	4.290	26.549	32.471	+150	+1.244	+2.290	+3.684	+10,1	+40,8	+9,4	+12,8
2015	totale 2015	23.181	17.548	89.991	130.720	- 32	+1.999	+5.119	+7.086	- 0,1	+12,9	+6,0	+5,7
2016	I	1.822	4.009	16.410	22.241	+176	- 177	+362	+361	+10,7	- 4,2	+2,3	+1,6

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

CESSAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO
 (anni 2010- 2016)

Anno	Trimestre	Cessazioni				var. cess. su stesso periodo anno precedente				var. % su stesso periodo anno precedente			
		Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale
2010	totale 2010	18.417	20.466	95.480	134.363	- 450	+1.511	+139	+1.200	- 2,4	+8,0	+0,1	+0,9
2011	I	547	3.467	24.241	28.255	+154	- 231	+2.837	+2.760	+39,2	- 6,2	+13,3	+10,8
2011	II	1.959	3.865	21.233	27.057	+470	- 251	- 3.003	- 2.784	+31,6	- 6,1	- 12,4	- 9,3
2011	III	7.325	5.402	30.418	43.145	+2.931	- 257	+1.327	+4.001	+66,7	- 4,5	+4,6	+10,2
2011	IV	9.755	6.543	20.276	36.574	- 2.386	- 450	- 473	- 3.309	- 19,7	- 6,4	- 2,3	- 8,3
2010	totale 2011	19.586	19.277	96.168	135.031	+1.169	- 1.189	+688	+668	+6,3	- 5,8	+0,7	+0,5
2012	I	531	3.193	23.746	27.470	- 16	- 274	- 495	- 785	- 2,9	- 7,9	- 2,0	- 2,8
2012	II	1.738	3.667	21.733	27.138	- 221	- 198	+500	+81	- 11,3	- 5,1	+2,4	+0,3
2012	III	5.936	4.802	30.236	40.974	- 1.389	- 600	- 182	- 2.171	- 19,0	- 11,1	- 0,6	- 5,0
2012	IV	11.859	6.220	21.417	39.496	+2.104	- 323	+1.141	+2.922	+21,6	- 4,9	+5,6	+8,0
2012	totale 2012	20.064	17.882	97.132	135.078	+478	- 1.395	+964	+47	+2,4	- 7,2	+1,0	+0,0
2013	I	547	3.096	22.987	26.630	+16	- 97	- 759	- 840	+3,0	- 3,0	- 3,2	- 3,1
2013	II	1.660	3.427	20.471	25.558	- 78	- 240	- 1.262	- 1.580	- 4,5	- 6,5	- 5,8	- 5,8
2013	III	4.614	4.600	27.633	36.847	- 1.322	- 202	- 2.603	- 4.127	- 22,3	- 4,2	- 8,6	- 10,1
2013	IV	15.685	6.143	19.345	41.173	+3.826	- 77	- 2.072	+1.677	+32,3	- 1,2	- 9,7	+4,2
2013	totale 2013	22.506	17.266	90.436	130.208	+2.442	- 616	- 6.696	- 4.870	+12,2	- 3,4	- 6,9	- 3,6
2014	I	686	2.966	22.925	26.577	+139	- 130	- 62	- 53	+25,4	- 4,2	- 0,3	- 0,2
2014	II	2.042	3.603	19.191	24.836	+382	+176	- 1.280	- 722	+23,0	+5,1	- 6,3	- 2,8
2014	III	7.420	5.056	28.015	40.491	+2.806	+456	+382	+3.644	+60,8	+9,9	+1,4	+9,9
2014	IV	13.707	6.404	19.346	39.457	- 1.978	+261	+1	- 1.716	- 12,6	+4,2	+0,0	- 4,2
2014	totale 2014	23.855	18.029	89.477	131.361	+1.349	+763	- 959	+1.153	+6,0	+4,4	- 1,1	+0,9
2015	I	549	3.293	20.590	24.432	- 137	+327	- 2.335	- 2.145	- 20,0	+11,0	- 10,2	- 8,1
2015	II	2.250	3.933	21.579	27.762	+208	+330	+2.388	+2.926	+10,2	+9,2	+12,4	+11,8
2015	III	7.442	5.002	27.989	40.433	+22	- 54	- 26	- 58	+0,3	- 1,1	- 0,1	- 0,1
2015	IV	13.178	6.764	20.365	40.307	- 529	+360	+1.019	+850	- 3,9	+5,6	+5,3	+2,2
2015	totale 2015	23.419	18.992	90.523	132.934	- 436	+963	+1.046	+1.573	- 1,8	+5,3	+1,2	+1,2
2016	I	725	3.140	21.413	25.278	+176	- 153	+823	+846	+32,1	- 4,6	+4,0	+3,5

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO IN PROVINCIA DI TRENTO *
(anni 2010-2016)

Anno	Trimestre	Iscritti			var. ass. su stesso periodo anno precedente			var. % su stesso periodo anno precedente		
		maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
2010	I	12.118	14.370	26.488	-	-	-	-	-	-
2010	II	11.676	14.888	26.564	-	-	-	-	-	-
2010	III	12.969	16.729	29.698	-	-	-	-	-	-
2010	IV	14.636	17.535	32.171	+1.630	+2.228	+3.858	+12,5	+14,6	+13,6
2011	I	13.928	16.232	30.160	+1.810	+1.862	+3.672	+14,9	+13,0	+13,9
2011	II	12.738	15.767	28.505	+1.062	+879	+1.941	+9,1	+5,9	+7,3
2011	III	14.117	18.036	32.153	+1.148	+1.307	+2.455	+8,9	+7,8	+8,3
2011	IV	16.251	19.077	35.328	+1.615	+1.542	+3.157	+11,0	+8,8	+9,8
2012	I	15.276	17.692	32.968	+1.348	+1.460	+2.808	+9,7	+9,0	+9,3
2012	II	14.884	18.132	33.016	+2.146	+2.365	+4.511	+16,8	+15,0	+15,8
2012	III	16.656	20.513	37.169	+2.539	+2.477	+5.016	+18,0	+13,7	+15,6
2012	IV	18.826	21.344	40.170	+2.575	+2.267	+4.842	+15,8	+11,9	+13,7
2013	I	17.853	20.151	38.004	+2.577	+2.459	+5.036	+16,9	+13,9	+15,3
2013	II	17.669	21.570	39.239	+2.785	+3.438	+6.223	+18,7	+19,0	+18,8
2013	III	19.099	24.085	43.184	+2.443	+3.572	+6.015	+14,7	+17,4	+16,2
2013	IV	21.161	24.197	45.358	+2.335	+2.853	+5.188	+12,4	+13,4	+12,9
2014	I	19.158	22.670	41.828	+1.305	+2.519	+3.824	+7,3	+12,5	+10,1
2014	II	17.054	21.486	38.540	- 615	- 84	- 699	- 3,5	- 0,4	- 1,8
2014	III	18.508	23.813	42.321	- 591	- 272	- 863	- 3,1	- 1,1	- 2,0
2014	IV	21.255	23.556	44.811	+94	- 641	- 547	+0,4	- 2,6	- 1,2
2015	I	18.194	20.518	38.712	- 964	- 2.152	- 3.116	- 5,0	- 9,5	- 7,4
2015	II	16.562	20.271	36.833	- 492	- 1.215	- 1.707	- 2,9	- 5,7	- 4,4
2015	III	17.680	22.605	40.285	- 828	- 1.208	- 2.036	- 4,5	- 5,1	- 4,8
2015	IV	20.050	22.481	42.531	- 1.205	- 1.075	- 2.280	- 5,7	- 4,6	- 5,1
2016	I	17.567	20.053	37.620	- 627	- 465	- 1.092	- 3,4	- 2,3	- 2,8

* Nel 2010 si è passati al sistema informativo SPIL di gestione delle iscrizioni al collocamento, pertanto i dati sono confrontabili su base annua solo a partire dal IV trimestre del 2010

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE AUTORIZZATE IN PROVINCIA DI TRENTO, RAMO INDUSTRIA
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016)

Anno	Trimestre	Ore autorizzate			var. % su anno precedente		
		CIGO	CIGS	Totale	CIGO	CIGS	Totale
2010	I	372.339	320.042	692.381	+28,2	+237,8	+79,7
2010	II	165.439	963.783	1.129.222	- 75,7	+2.197,7	+56,1
2010	III	228.452	618.882	847.334	- 74,5	+288,3	- 19,6
2010	IV	120.299	458.509	578.808	- 81,5	+60,1	- 38,3
Totale 2010		886.529	2.361.216	3.247.745	- 64,8	+305,4	+4,8
2011	I	204.720	192.306	397.026	- 45,0	- 39,9	- 42,7
2011	II	115.599	509.044	624.643	- 30,1	- 47,2	- 44,7
2011	III	98.420	499.541	597.961	- 56,9	- 19,3	- 29,4
2011	IV	193.999	397.995	591.994	+61,3	- 13,2	+2,3
Totale 2011		612.738	1.598.886	2.211.624	- 30,9	- 32,3	- 31,9
2012	I	166.129	329.487	495.616	- 18,9	+71,3	+24,8
2012	II	247.510	387.586	635.096	+114,1	- 23,9	+1,7
2012	III	237.868	781.698	1.019.566	+141,7	+56,5	+70,5
2012	IV	160.878	247.832	408.710	- 17,1	- 37,7	- 31,0
Totale 2012		812.385	1.746.603	2.558.988	+32,6	+9,2	+15,7
2013	I	186.781	403.424	590.205	+12,4	+22,4	+19,1
2013	II	175.841	603.660	779.501	- 29,0	+55,7	+22,7
2013	III	154.234	442.191	596.425	- 35,2	- 43,4	- 41,5
2013	IV	145.181	350.570	495.751	- 9,8	+41,5	+21,3
Totale 2013		662.037	1.799.845	2.461.882	- 18,5	+3,0	- 3,8
2014	I	126.761	270.868	397.629	- 32,1	- 32,9	- 32,6
2014	II	147.482	530.632	678.114	- 16,1	- 12,1	- 13,0
2014	III	121.359	370.009	491.368	- 21,3	- 16,3	- 17,6
2014	IV	69.424	665.511	734.935	- 52,2	+89,8	+48,2
Totale 2014		465.026	1.837.020	2.302.046	- 29,8	+2,1	- 6,5
2015	I	74.379	603.290	677.669	- 41,3	+122,7	+70,4
2015	II	158.211	843.397	1.001.608	+7,3	+58,9	+47,7
2015	III	74.382	113.962	188.344	- 38,7	- 69,2	- 61,7
2015	IV	23.331	1.491.963	1.515.294	- 66,4	+124,2	+106,2
Totale 2015		330.303	3.052.612	3.382.915	- 29,0	+66,2	+47,0
2016	I	65.755	225.145	290.900	- 11,6	- 62,7	- 57,1

NB: tutti i valori sono al netto della Cig in deroga
Fonte: OML su dati INPS

ISCRITTI TRIMESTRALI NELLE LISTE DI MOBILITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO, PER CITTADINANZA
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016)

Anno	Trimestre	Mobilità provinciale			Mob. statale con indennità (L. 223/91)			Mob. statale senza indennità (L. 236/93)			Totale			Var. % su anno precedente		
		str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.
2010	I	3	49	52	94	916	1.010	814	2.174	2.988	911	3.139	4.050	+28,9	+14,7	+17,6
2010	II	3	41	44	109	1.030	1.139	780	2.172	2.952	892	3.243	4.135	+14,1	+9,4	+10,4
2010	III	3	43	46	117	1.213	1.330	818	2.304	3.122	938	3.560	4.498	+10,5	+13,4	+12,8
2010	IV	3	38	41	113	1.215	1.328	830	2.248	3.078	946	3.501	4.447	+8,0	+14,3	+12,9
2011	I	4	43	47	119	1.274	1.393	847	2.356	3.203	970	3.673	4.643	+6,5	+17,0	+14,6
2011	II	4	39	44	104	1.228	1.332	833	2.351	3.184	941	3.618	4.559	+5,5	+11,6	+10,3
2011	III	4	35	39	100	1.190	1.290	830	2.402	3.232	934	3.627	4.561	-0,4	+1,9	+1,4
2011	IV	4	27	31	91	1.134	1.225	855	2.444	3.299	950	3.605	4.555	+0,4	+3,0	+2,4
2012	I	3	27	30	79	1.062	1.141	896	2.636	3.532	978	3.725	4.703	+0,8	+1,4	+1,3
2012	II	3	22	25	82	1.025	1.107	975	2.861	3.836	1.060	3.908	4.968	+12,6	+8,0	+9,0
2012	III	3	18	21	85	1.031	1.116	1.021	2.983	4.004	1.109	4.032	5.141	+18,7	+11,2	+12,7
2012	IV	3	15	18	103	1.045	1.148	1.061	3.149	4.210	1.167	4.209	5.376	+22,8	+16,8	+18,0
2013 *	I	2	12	14	165	1.163	1.328	975	2.901	3.876	1.142	4.076	5.218	+16,8	+9,4	+11,0
2013	II	2	12	14	178	1.180	1.358	791	2.525	3.316	971	3.717	4.688	-8,4	-4,9	-5,6
2013	III	1	11	12	181	1.189	1.370	654	2.189	2.843	836	3.389	4.225	-24,6	-15,9	-17,8
2013	IV	1	8	9	192	1.212	1.404	475	1.702	2.177	668	2.922	3.590	-42,8	-30,6	-33,2
2014	I	1	6	7	199	1.288	1.487	377	1.385	1.762	577	2.679	3.256	-49,5	-34,3	-37,6
2014	II	1	6	7	201	1.294	1.495	322	1.182	1.504	524	2.482	3.006	-46,0	-33,2	-35,9
2014	III	0	4	4	199	1.402	1.601	251	1.004	1.255	450	2.410	2.860	-46,2	-28,9	-32,3
2014	IV	0	1	1	221	1.601	1.822	153	771	924	374	2.373	2.747	-44,0	-18,8	-23,5
2015	I	0	1	1	235	1.784	2.019	124	649	773	359	2.434	2.793	-37,8	-9,1	-14,2
2015	II	0	1	1	225	1.778	2.003	94	556	650	319	2.335	2.654	-39,1	-5,9	-11,7
2015	III	0	0	0	202	1.737	1.939	75	474	549	277	2.211	2.488	-38,4	-8,3	-13,0
2015	IV	0	0	0	187	1.648	1.835	50	364	414	237	2.012	2.249	-36,6	-15,2	-18,1
2016	I	0	0	0	178	1.789	1.967	39	299	338	217	2.088	2.305	-39,6	-14,2	-17,5

* Dal 1° gennaio 2013 non si possono più effettuare nuove iscrizioni nella lista ex legge 236/93.

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ASSUNZIONI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016)

Anno	Trimestre	Sesso			Età			Cittadinanza		
		M	F	Totale	15-29	30-54	55 e oltre	Italiani	Comunitari	Extracomunitari
2010	I	111	102	213	26	151	36	204	2	7
2010	II	287	163	450	37	351	62	427	6	17
2010	III	106	105	211	35	153	23	190	0	21
2010	IV	114	76	190	42	129	19	178	5	7
2011	I	136	122	258	39	170	49	243	5	10
2011	II	313	188	501	65	352	84	476	10	15
2011	III	105	110	215	38	151	26	179	10	26
2011	IV	109	126	235	46	167	22	211	6	18
2012	I	146	140	286	32	219	35	264	5	17
2012	II	349	204	553	45	410	98	521	8	24
2012	III	107	113	220	29	161	30	194	6	20
2012	IV	112	93	205	29	148	28	187	5	13
2013	I	120	139	259	20	204	35	239	6	14
2013	II	378	231	609	36	445	28	573	4	32
2013	III	123	117	240	33	176	31	213	5	22
2013	IV	140	113	253	35	178	40	233	5	15
2014	I	128	116	244	33	172	39	222	5	17
2014	II	408	260	668	45	469	154	616	15	37
2014	III	159	139	298	51	191	56	257	11	30
2014	IV	164	110	274	42	187	45	248	8	18
2015	I	161	112	273	38	187	48	255	5	13
2015	II	459	273	732	40	478	214	669	15	48
2015	III	175	144	319	48	216	55	284	10	25
2015	IV	188	128	316	51	204	61	293	6	17
2016	I	173	151	324	28	224	72	296	9	19

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ASSUNZIONI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016)

Anno	Trimestre	Categoria			Settore			Tipologia contrattuale		
		Invalidi civili	Altri disabili	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato e altro
2010	I	199	14	213	6	27	180	30	2	181
2010	II	418	32	450	15	49	386	33	2	415
2010	III	192	19	211	23	29	159	25	1	185
2010	IV	175	15	190	4	42	144	20	2	168
2011	I	239	19	258	33	31	194	31	2	225
2011	II	474	27	501	20	35	446	25	2	474
2011	III	193	22	215	15	34	163	16	0	199
2011	IV	216	19	235	8	32	195	35	0	200
2012	I	270	16	286	9	33	244	41	1	244
2012	II	523	30	553	32	43	478	29	2	522
2012	III	200	20	220	21	26	173	20	2	198
2012	IV	194	11	205	15	26	164	24	1	180
2013	I	244	15	259	9	30	220	32	3	224
2013	II	580	29	609	32	29	548	25	3	581
2013	III	204	36	240	31	31	178	24	2	214
2013	IV	230	23	253	18	25	210	23	3	227
2014	I	228	16	244	8	30	206	31	2	211
2014	II	628	40	668	31	47	590	26	2	640
2014	III	264	34	298	47	41	210	22	4	272
2014	IV	251	23	274	17	22	235	28	2	244
2015	I	256	17	273	11	30	232	32	5	236
2015	II	697	35	732	28	53	651	42	5	685
2015	III	296	23	319	43	36	240	33	2	284
2015	IV	296	20	316	13	44	259	44	3	269
2016	I	305	19	324	16	48	260	32	2	290

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ISCRIZIONI AI CPI DI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016)

Anno	Trimestre	Sesso			Età			Cittadinanza			Categoria	
		M	F	Totale	15-29	30-54	55 e oltre	Italiani	Comunitari	Extracomunitari	Invalidi civili	Altri disabili
2010	I	76	47	123	19	91	13	99	4	20	113	10
2010	II	79	57	136	27	97	12	118	5	13	132	4
2010	III	90	62	152	38	99	15	134	5	13	142	10
2010	IV	91	58	149	26	100	23	135	3	11	142	7
2011	I	91	59	150	29	96	25	128	4	18	140	10
2011	II	77	61	138	21	98	19	116	6	16	133	5
2011	III	83	53	136	32	85	19	118	6	13	129	7
2011	IV	84	61	145	28	96	21	123	5	17	139	6
2012	I	98	60	158	39	103	16	138	6	14	141	17
2012	II	101	64	165	33	109	23	146	4	15	157	8
2012	III	95	68	163	36	100	27	147	6	10	154	9
2012	IV	113	68	181	35	120	26	146	7	28	170	11
2013	I	106	83	189	27	130	32	165	5	19	179	10
2013	II	101	82	183	36	119	28	156	4	23	179	4
2013	III	96	92	188	37	116	35	160	8	20	181	7
2013	IV	114	82	196	40	113	43	164	7	25	186	10
2014	I	104	63	167	21	113	33	141	3	23	159	8
2014	II	91	67	158	28	106	24	133	5	20	150	8
2014	III	114	92	206	45	122	39	176	7	23	198	8
2014	IV	130	101	231	43	146	42	200	10	21	222	9
2015	I	120	82	202	35	129	38	177	6	19	195	7
2015	II	99	88	187	32	128	27	161	5	21	181	6
2015	III	109	110	219	47	135	37	192	11	16	205	14
2015	IV	141	95	236	36	144	56	204	10	22	227	9
2016	I	104	99	203	39	123	41	176	8	19	196	7

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Elaborazione dati e stesura nota a cura di:
Osservatorio del mercato del lavoro - Agenzia del lavoro
Trento, 29 luglio 2016